

Promuovere la Cittadinanza digitale a scuola

Cresce la rete di soggetti impegnati in campo educativo grazie al progetto promosso dalla Fondazione Friuli

Venti scuole coinvolte, 1.200 insegnanti, 920 genitori, 1300 studenti, oltre 500 ore di attività e oltre 60 documenti scolastici aggiornati per adeguare gli Istituti delle provincie di Udine e Pordenone alle indicazioni della legge 71/2017 per il contrasto del cyberbullismo.

Sono questi alcuni dei risultati presentati oggi in occasione della seconda conferenza annuale del progetto "**Cittadinanza digitale a scuola**", promosso dalla **Fondazione Friuli** in collaborazione con l'**Associazione MEC**, che si occupa della parte esecutiva.

L'obiettivo primario per l'**anno scolastico 2019-2020** è estendere ad altri venti istituti scolastici di Udine e Pordenone le azioni formative e di supporto portando a quaranta il numero di Istituti coinvolti per ampliare i beneficiari del progetto valorizzando l'esperienza acquisita nel primo anno di sperimentazione.

"Uno dei punti di forza del progetto - conferma Giacomo Trevisan, coordinatore regionale dell'associazione MEC - è consolidare la sinergia tra i soggetti che in Friuli Venezia Giulia stanno lavorando con le Scuole sul tema della Cittadinanza Digitale, coordinando gli interventi tra Regione, Ufficio scolastico regionale, Fondazione Friuli e altri soggetti privati".

"Si punta ad uscire dall'emergenza del cyberbullismo - conclude Trevisan - per proporre una progettazione nel medio e lungo termine, con l'inserimento stabile delle competenze di cittadinanza digitale nell'offerta formativa delle scuole".

Oltre alle attività di supporto per l'adeguamento degli istituti scolastici alle direttive della legge 71/2017 sul cyberbullismo, il progetto punta infatti sulla progettazione di un curriculum verticale per la cittadinanza digitale e sulla sperimentazione di modalità didattiche innovative che, una volta validate, possano essere trasferite alle scuole.

Alla conferenza di oggi sono intervenuti Giuseppe Morandini, presidente Fondazione Friuli, Giovanni Grandi, professore associato di filosofia morale dell'Università degli studi di Padova, Patrizia Pavatti, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e Ketty Segatti, direttore dell'area istruzione, formazione e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto prevede tra l'altro l'attivazione di una piattaforma on-line finalizzata al supporto delle scuole tramite la condivisione di informazioni pratiche e approfondimenti relativi alla cittadinanza digitale, materiali didattici e multimediali per i docenti, il personale scolastico, studenti e famiglie.

Nel corso della conferenza stampa gli insegnanti sono infine stati informati dell'attivazione in via sperimentale di una linea diretta per il supporto alle scuole nella gestione di problemi legati all'uso scorretto di nuove tecnologie. Un servizio possibile grazie al supporto della Regione e ad uso dei dirigenti scolastici e dei referenti del cyberbullismo.